

È “tempo di vita”, anche dopo la malattia. Al via la campagna “social” di Novartis che dà voce alle donne con tumore al seno avanzato ^[1]

Publish Date: 12 Giugno 2019

- *Più “tempo di vita” per le donne affette da tumore al seno avanzato: l’impegno di Novartis racchiuso in una campagna che dà voce all’esperienza delle pazienti e di chi lotta accanto a loro ogni giorno. In Italia quasi 50.000 i nuovi casi di tumore al seno ogni anno, di cui il 30% evolve in tumore avanzato.*
- *Una ricerca qualitativa condotta da **Elma Research** conferma che le pazienti oggi ridisegnano, nonostante la malattia, una **nuova concezione del tempo, elemento di grande valore che imparano a gestire, risparmiare o a regalarsi**. Quattro gli ambiti esplorati dalla campagna: **l’amore, l’amicizia, la famiglia e il lavoro**.*
- *Dall’ospedale al web: da Roma prenderà il via un tour itinerante che toccherà i principali centri d’Italia per dare voce alle storie delle pazienti e raccogliere i loro bisogni, mentre **su Facebook la nuova pagina “È Tempo di Vita”** sarà dedicata alla condivisione di storie, esperienze e vissuti con tutta la community grazie all’hashtag # **riprenditiltuotempo** (<https://www.facebook.com/tempodivita/>) ^[2]*
- *La Campagna è sviluppata in collaborazione con Salute Donna Onlus, con A.N.D.O.S. Onlus Nazionale Associazione Nazionale Donne Operate al Seno e S.I.P.O Società Italiana di Psiconcologia*

Milano, 12 giugno 2019 – Convivere con un tumore al seno avanzato oggi è possibile e questo significa anche avere più tempo per ripensare la propria quotidianità. La **malattia rappresenta uno spartiacque tra un ‘prima’ e un ‘dopo’** dal punto di vista delle abitudini, dei comportamenti e dei valori profondi: di fronte a una diagnosi di tumore al seno avanzato le donne hanno bisogno di trovare **nuovi equilibri attribuendo significati diversi alle principali sfere della vita – quali amore, amicizia, famiglia e lavoro - e soprattutto al tempo che le scandisce**.

Da questo assunto nasce **“È tempo di vita”**, la campagna di informazione e sensibilizzazione di Novartis che dà voce alle donne che convivono con una diagnosi di tumore al seno avanzato e alla loro necessità di dare un nuovo valore al tempo.

Migliore qualità di vita, ma soprattutto più “tempo di vita”: questo l’impegno di Novartis e della ricerca in ambito oncologico. Oggi infatti grazie a innovativi approcci terapeutici le pazienti possono dare un nuovo significato al tempo, da una dimensione di pura quantità a un vissuto di qualità e ricco di valori.

E proprio questo aspetto del “tempo ritrovato” emerge da un’indagine di **Elma Research per Novartis** condotta su un gruppo di donne affette dal tumore al seno avanzato, con l’obiettivo di esplorare i vissuti e gli stili di vita delle pazienti e di chi le supporta ogni giorno. 21 interviste (15 pazienti e 6 caregiver) in cui si approfondisce da un lato come cambiano le relazioni affettive e professionali quando si vive con la malattia e dall’altro quali strategie si attuano e che tipo di nuovi equilibri si ricompongono. Storia dopo storia, parlando di mariti, figli, dinamiche di ufficio o di amici, si delinea ciò che accomuna molte donne: è la **nuova concezione del tempo, un elemento di grande valore che le pazienti imparano - a seconda dei casi - a gestire, risparmiare o a regalarsi.**

La campagna, promossa da Novartis in collaborazione con Salute Donna Onlus, A.N.D.O.S. Onlus Nazionale e S.I.P.O (Società Italiana di Psiconcologia), è connotata da una evidente dimensione di servizio: dare voce alle donne e ai caregiver, alle loro richieste e ai loro bisogni, facilitando le occasioni di incontro e di discussione alla presenza di clinici ed esperti.

Partirà infatti da Roma il 15 giugno un **tour a tappe condotto nei principali centri italiani per approfondire contenuti scientifici legati alla patologia**, trattandoli con un linguaggio più accessibile, e per condividere **pensieri e riflessioni sui quattro ambiti indagati dalla ricerca: amore, amicizia, famiglia e lavoro.**

Il “tempo di vita” ritrovato sbarcherà anche sui social con l’**hashtag #riprenditiiltuotempo** e una campagna che vede la nascita di una pagina Facebook “E’ Tempo di Vita”
<https://www.facebook.com/tempodivita/> [2]

*“Abbiamo scelto di supportare la campagna innanzitutto perché, nonostante oggi si possa fare molto anche per il tumore al seno avanzato, se ne parla ancora molto poco; ci ha spinto il desiderio di non lasciare sole le donne che affrontano la malattia spesso in silenzio – ha commentato **Anna Maria Mancuso, Presidente di Salute Donna Onlus** - Nella nostra lunga esperienza associativa riscontriamo nei racconti e nel vissuto delle pazienti la solitudine, la poca attenzione a loro dedicata, la paura nell'affrontare il quotidiano. Le donne che convivono con il tumore al seno avanzato chiedono, tra le altre cose, anche un **supporto psicologico**, non sempre presente all'interno delle strutture ospedaliere. Ma **anche per i caregiver è la solitudine a fare da padrone: si sentono spaesati e forse ancora più impauriti del malato stesso. Se per i malati oncologici c'è un'enorme carenza di assistenza psicologica, per loro è quasi inesistente.**”*

All'intervento della Presidente di Salute Donna Onlus si aggiunge quello della **dott.ssa Flori Degrassi, Presidente di A.N.D.O.S. Onlus Nazionale**: *“È tempo di vita rappresenta un importante appuntamento per sottolineare quanto sia importante il supporto alle pazienti. Come associazione crediamo fortemente nel valore del volontariato durante il percorso assistenziale, dimostrando vicinanza rispetto ai bisogni non solo terapeutici ma anche emotivi delle donne e di chi le accompagna. Il nostro contributo si basa sulla convinzione che un'esperienza dolorosa possa far scaturire dentro di sé la forza per superare il proprio trauma e, addirittura, attivarsi per aiutare altre donne colpite dalla stessa condizione”*.

Oggi, in Italia, **1 donna su 8 in Italia si ammala di tumore al seno nel corso della sua vita¹**. Tra le patologie oncologiche è la più diffusa tra il genere femminile, con **circa 50.000 nuovi casi ogni anno²**, e con un trend di incidenza in leggera ascesa (+0,3%³). Di questi casi **il 30% è destinato a progredire e a evolversi in tumore avanzato⁴**, cioè quando cellule provenienti dal tumore primitivo, inizialmente localizzato alla mammella, si sono diffuse in altre parti rispetto al punto d'origine.

Rispetto al tumore al seno in fase precoce, questo pone alle donne nuove sfide: imparare a convivere con la patologia e con le sue conseguenze fisiche e psicologiche, sottoporle a ulteriori opzioni di trattamento, stabilire i nuovi obiettivi delle cure che, in questa fase, puntano a rallentare l'avanzamento della malattia, alleviarne i sintomi e mantenere una dignitosa qualità di vita.

“In Italia vivono più di 37.000 donne con diagnosi di tumore della mammella metastatico. Per molte di queste donne - vale a dire per coloro il cui tumore è positivo per i recettori ormonali, oggi sono disponibili trattamenti molto efficaci, come ad esempio una nuova classe di farmaci, gli inibitori delle chinasi ciclina-dipendenti (CDK) 4/6, che hanno dimostrato di migliorare i risultati ottenuti con la sola terapia ormonale consentendo di mantenere la malattia sotto controllo per lunghi periodi e, in alcuni sottogruppi, di prolungare l'aspettativa di vita a fronte di una ottima qualità di vita” – sottolinea **Lucia Del Mastro, coordinatrice della Breast Unit del Policlinico San Martino di Genova**. *“Ciò consente di andare verso una cronicizzazione della malattia e di permettere alle donne di condurre una vita pressoché normale. È importante che tutti noi lavoriamo perché queste donne possano ricevere trattamenti efficaci ma che interferiscono il meno possibile con la loro vita familiare, sociale e lavorativa”* conclude Del Mastro.

Novartis nel tumore al seno avanzato

L'approccio di Novartis al trattamento del tumore della mammella si basa sulla scienza, sulla collaborazione e sulla passione, con l'obiettivo di migliorare la cura delle pazienti. La nostra ricerca è caratterizzata da un approccio coraggioso perché include popolazioni di pazienti spesso ignorate negli studi clinici, identificando nuove vie o mutazioni che possono giocare un ruolo nella progressione della malattia e sviluppando terapie che non solo mantengono, ma migliorano anche la qualità di vita dei pazienti. La nostra priorità negli ultimi 30 anni, e ancora oggi, è produrre trattamenti che dimostrino di migliorare ed estendere la vita delle persone che ricevono la diagnosi di tumore avanzato della mammella.

Novartis

Novartis sta interpretando in modo nuovo la medicina allo scopo di migliorare e prolungare la

vita delle persone. Come azienda tra i leader a livello globale nel settore farmaceutico, utilizziamo tecnologie scientifiche e digitali innovative per creare terapie trasformative in aree che presentano importanti bisogni medici. Impegnati a scoprire nuovi farmaci, siamo stabilmente tra le prime aziende al mondo negli investimenti in ricerca e sviluppo. I prodotti Novartis raggiungono più di 800 milioni di persone su scala globale e lavoriamo per individuare modi innovativi per espandere l'accesso ai nostri trattamenti più recenti. A livello mondiale, circa 130.000 persone di 145 diverse nazionalità lavorano in Novartis.

Ulteriori informazioni su www.novartis.it [3] e www.novartis.com [4].

@NovartisItalia è anche su Twitter e LinkedIn.

1. <http://www.airc.it/tumori/tumore-al-seno.asp#nav8> [5], accesso settembre 2017.
2. AIOM – AIRTUM, I numeri del cancro in Italia 2018, p.122.
3. Ibidem, p.122.
4. O'Shaughnessy J., Extending survival with chemotherapy in MBC. *Oncologist*, 2005;10 (Suppl 3), p.20–29.

Sections: News

Source URL: <https://www.novartis.it/news/tempo-di-vita>

Links

- [1] <https://www.novartis.it/news/tempo-di-vita>
- [2] <https://www.facebook.com/tempodivita/>
- [3] <https://www.novartis.it/homepage>
- [4] <http://www.novartis.com>
- [5] <http://www.airc.it/tumori/tumore-al-seno.asp#nav8>